

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI
VENEZIA ROVIGO**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018

Signori Consiglieri,

Il Collegio dei Revisori

in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame lo schema di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come predisposto ed approvato dalla giunta camerale nella seduta dell' 08 aprile 2019.

Il Collegio, nell'ambito del consueto spirito di collaborazione che ha sempre contraddistinto la propria attività e considerato il positivo e continuo confronto con gli Uffici Camerali che ha visto la redazione del bilancio in oggetto, preliminarmente rinuncia al termine di quindici giorni previsto dall'art. 30 comma 4 del D.P.R. 254/2005 per l'espressione del proprio parere di competenza.

Il Collegio dà atto che il documento di bilancio è redatto nel rispetto delle disposizioni regolamentari in materia economico-patrimoniale e finanziaria, di cui al DPR 254/2005, e dei principi contabili emanati dal Ministero dello sviluppo economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009, comprensiva di n. 4 documenti allegati, prodotti dalla Commissione istituita con Decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 06.06.2006, che costituiscono i principi contabili per le Camere di Commercio.

Il Collegio rileva, altresì, che sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello sviluppo economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18 marzo 2008. Il piano dei conti adottato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 3612/C del 26.07.2007.

Il presente bilancio 2018 è corredato da ulteriori documenti contabili predisposti ai sensi dell'art. 16 del Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", la cui attuazione è stata disciplinata dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 Marzo 2013 al fine di armonizzare i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica.

Il Collegio rileva, inoltre, che, per la redazione del Consuntivo 2018, si è anche tenuto conto delle indicazioni ricevute dal Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, con lettera circolare n° 148213 del 12 settembre 2013, che ha dettato omogenee direttive alle Camere di commercio, al fine di consentire alle stesse, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal già citato D.M. 27 marzo 2013. Successivamente, il Ministero dello sviluppo economico ha emanato, in data 9/04/2015, la lettera circolare protocollo 50114, avente ad oggetto: "Decreto del M.E.F. – istruzioni applicative – Redazione bilancio d'esercizio".

Ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39 del 27.01.2010, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 della Camera di Commercio di Venezia Rovigo e, in conformità ai principi contabili stabiliti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso attendibile.

Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Il Collegio, con l'occasione, ricorda che la responsabilità della redazione del bilancio compete, comunque, all'Organo Amministrativo della Camera, mentre è del Collegio stesso la responsabilità del giudizio professionale espresso e basato sulla revisione contabile.

Il Collegio dei Revisori è pertanto chiamato ad esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*, il proprio parere sul bilancio d'esercizio, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota del Ministero dello sviluppo economico n. 148213 del 12 settembre 2013 relativa all'applicazione del D.M. 27 marzo 2103.

Con l'entrata in vigore, dall'1.01. 2013, della disciplina sui ritardi di pagamento nelle Transazioni commerciali delle PP.AA., adottata con il D.lgs. n. 192/2012, il Collegio deve altresì attestare, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, come anche indicato dalla circolare n. 27 del 24.11.2014 del Ministero dell'economia e delle finanze, l'osservanza delle disposizioni sulla misurazione della tempestività dei pagamenti.

Il bilancio in esame è costituito dai seguenti documenti:

- 1) Conto economico e Stato patrimoniale;
- 2) Nota integrativa

e accompagnato dai seguenti allegati;

- a) Conto consuntivo in termini di cassa, ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2 del DM 27/03/2013;
- b) Rapporto sui risultati, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del DM 27/03/2013;
- c) Rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del DM 27/03/2013;
- d) Prospetti SIOPE.

I predetti documenti contabili sono anche accompagnati dalla relazione della Giunta sulla gestione e sui risultati che, a mente della nota MISE protocollo 50114 in data 9/04/2015, può sostituire la relazione sui risultati (art. 24 del DPR 254/2005), la relazione sulla gestione (art. 7 del DM 27/3/2013) e il rapporto sui risultati (art. 5, comma 3 del DM 27/03/2013), incorporandone i contenuti.

Riferendo sul bilancio e sugli atti ad esso allegati, si fa presente che nel corso dell'esercizio sono state svolte le periodiche verifiche vigilando sulla regolarità amministrativa - contabile e sui connessi adempimenti di legge.

Sulla base di tali controlli si è verificato, tra l'altro, che:

- la contabilità è stata tenuta in modo meccanizzato attraverso sistemi informatici;
- sulla base di tecniche di campionamento:
 - i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
 - le procedure di contabilizzazione delle spese e delle entrate sono conformi alle disposizioni di legge e regolamentari;
 - è stato rispettato il principio della competenza nella rilevazione di oneri e proventi;
 - sono stati adempiuti gli obblighi fiscali e contributivi;
 - la contabilità commerciale ai fini IVA e del reddito d'impresa è stata tenuta con registri IVA meccanizzati ove vengono riportate le liquidazioni periodiche dell'IVA;
 - il conto del patrimonio emerge dalla prevista contabilità patrimoniale tenuta ai sensi di legge;
 - il consuntivo è stato compilato secondi i principi fondamentali del bilancio e corrisponde alle risultanze della gestione.

Il Collegio ha, altresì, provveduto alle verifiche trimestrali sui saldi di cassa dell'anno 2018, rilevando la concordanza e, comunque, la conciliazione tra il saldo di cassa dei registri contabili e quanto comunicato trimestralmente dall'istituto cassiere tramite l'estratto conto bancario.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, il Collegio dei revisori ha rilasciato i previsti pareri di legge, con particolare riferimento ai bilanci e alle relative variazioni e in ogni altra occasione per cui era necessario.

Passando ora all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, in particolare dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, si riportano di seguito i valori contabili del consuntivo 2017 raffrontati con quelli rilevati a consuntivo 2018, così come riportati in allegato al bilancio in esame.

Stato patrimoniale

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2018 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

ATTIVO	Valori al 31-12-2017	Valori al 31-12-2018
A) IMMOBILIZZAZIONI		
a) Immateriali		
Software	19.544	28.841
Licenze d'uso		

Diritti d'autore		
Altre	1.122	868
Totale Immobilizz. Immateriali	20.666	29.709
b) Materiali		
Immobili	34.639.201	25.784.256
Impianti	10.825	3.950
Attrezz. non informatiche	86.317	48.385
Attrezzature informatiche	18.336	33.971
Arredi e mobili	577.871	521.633
Automezzi	0	0
Biblioteca	11.960	11.960
Totale Immolizzaz. materiali	35.344.510	26.404.154
c) Finanziarie		
Partecipazioni e quote	13.251.185	13.156.886
Altri investimenti mobiliari		
Prestiti ed anticipazioni attive	2.055.787	1.990.803
Totale Immob. finanziarie	15.306.973	15.147.689
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	50.672.149	41.581.552
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
d) Rimanenze		
Rimanenze di magazzino	36.302	154.928
Totale rimanenze	36.302	154.928
e) Crediti di Funzionamento		
Crediti da diritto annuale	3.160.194	2.615.524
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	116.000	100.000
Crediti v/organismi del sistema camerale	142.169	154.974
Crediti v/clienti	582.282	546.736
Crediti per servizi c/terzi	106.298	118.502
Crediti diversi	316.948	391.254
Erario c/iva	4.490	398
Anticipi a fornitori	0	0
Totale crediti di funzionamento	4.428.380	3.927.386
f) Disponibilita' Liquide		
Banca c/c e cassa	87.119.873	86.841.617
Depositi postali	93.733	28.838
Totale disponibilità liquide	87.213.607	86.870.455
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	91.678.289	90.952.769
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi	99	99
Risconti attivi	474	1.326
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	573	1.425
TOTALE ATTIVO	142.351.011	132.535.746
D) CONTI D'ORDINE	318.485	267.020

TOTALE GENERALE	142.669.496	132.802.766
-----------------	-------------	-------------

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2018 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

PASSIVO	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018
A) PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto esercizi precedenti	-43.610.535	-44.921.892
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	-1.311.357	-46.242.537
Riserve da partecipazioni	-6.187.231	-6.714.396
Totale patrimonio netto	-51.109.123	-97.878.825
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO		
Mutui passivi		
Prestiti ed anticipazioni passive		
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
F.do Trattamento di fine rapporto	-7.505.181	-7.555.619
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO	-7.505.181	-7.555.619
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO		
Debiti v fornitori	-2.346.394	-3.811.709
Debiti vsocietà e organismi del sistema camerale	0	0
Debiti v organismi e istituzioni nazionali e comunitarie		
Debiti tributari e previdenziali	-633.168	-599.573
Debiti v dipendenti	-1.736.824	-1.840.416
Debiti v Organi Istituzionali	-48.430	-40.633
Debiti diversi	-7.080.973	-9.019.103
Debiti per servizi terzi	-68.026.653	-3.253.684
Clienti anticipati	-493	-403
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	-79.872.934	-18.565.520
E) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Fondo Imposte		
Altri Fondi	-103.174	-5.287.208
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI	-103.174	-5.287.208
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei Passivi	0	-278
Risconti Passivi	-3.760.600	-3.248.297
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	-3.760.600	-3.248.575
TOTALE PASSIVO	-91.241.889	-34.656.922
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	-142.351.011	-132.535.746
G) CONTI D'ORDINE	-318.485	-267.020
TOTALE GENERALE	-142.669.496	-132.802.766

Conto economico

All. C CONTO ECONOMICO (previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2017	VALORI ANNO 2018	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	11.650.724	13.190.282	1.539.558
2 Diritti di Segreteria	4.770.428	4.799.847	29.419
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	822.458	1.790.238	967.780
4 Proventi da gestione di beni e servizi	239.311	160.359	(78.952)
5 Variazione delle rimanenze	14.357	118.626	104.269
Totale proventi correnti A	17.497.278	20.059.353	2.562.075
B) Oneri Correnti			
6 Personale	(6.191.979)	(6.193.041)	(1.063)
a competenze al personale	(4.672.718)	(4.511.939)	160.778
b oneri sociali	(1.111.222)	(1.086.567)	24.655
c accantonamenti al T.F.R.	(377.915)	(557.588)	(179.673)
d altri costi	(30.124)	(36.946)	(6.823)
7 Funzionamento	(6.380.870)	(6.267.963)	112.906
a Prestazioni servizi	(2.610.219)	(2.844.613)	(234.394)
b godimento di beni di terzi	(470.380)	(434.205)	36.175
c Oneri diversi di gestione	(2.204.504)	(1.981.933)	222.571
d Quote associative	(1.040.399)	(953.911)	86.488
e Organi istituzionali	(55.368)	(53.301)	2.068
8 Interventi economici	(3.562.456)	(6.616.786)	(3.054.330)
9 Ammortamenti e accantonamenti	(4.027.918)	(9.181.586)	(3.895.668)
a Immob. immateriali	(10.930)	(13.030)	(2.099)
b Immob. materiali	(938.005)	(720.377)	217.628
c svalutazione crediti	(3.069.183)	(3.190.180)	(120.997)
d fondi rischi e oneri	(9.800)	(5.257.623)	(5.247.823)
Totale Oneri Correnti B	(20.163.223)	(28.259.000)	(8.095.777)
Risultato della gestione corrente A-B	(2.665.945)	(8.199.647)	(5.533.703)
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	358.574	145.117	(213.457)
11 Oneri finanziari	(254)	(292)	(38)
Risultato della gestione finanziaria	358.320	144.825	(213.496)
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	4.329.223	55.676.841	51.347.618
13 Oneri straordinari	(567.588)	(785.617)	(218.028)
Risultato della gestione straordinaria	3.761.634	54.891.224	51.129.589

E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		0	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	(142.653)	(593.864)	(451.210)
Differenza rettifiche attività finanziaria	(142.653)	(593.864)	(451.210)
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	1.311.357	46.242.537	44.931.181

Esaminando le voci più significative dello **Stato Patrimoniale**, si evidenzia in particolare che:

ATTIVO

- gli immobili per un valore di € 25.784.256 sono iscritti, al netto del fondo ammortamento, al valore catastale o al costo di acquisto. Nella nota integrativa al bilancio si evidenziano le modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti come determinato con delibera di Giunta n. 230 del 14/11/2016.
- le altre immobilizzazioni materiali, pari a € 619.899, (mobili, impianti ed attrezzature) sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato: nella nota integrativa sono indicati in dettaglio le valorizzazioni e gli ammortamenti per ciascuna categoria di bene mobile ed attrezzature. Dalla nota integrativa al bilancio non si evidenziano inoltre modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti, basati sulla possibilità residua di utilizzazione.
- le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma, numero 1) e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; dalla nota integrativa si evidenzia che i bilanci presi in considerazione per dette partecipazioni sono quelli chiusi al 31.12.2017. Le partecipazioni diverse da quelle controllate o collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Ai sensi dell'art. 74, primo comma del citato regolamento, fanno eccezione quelle iscritte per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007 per le quali è applicato il criterio del patrimonio netto ai sensi dell'art. 25, quinto comma, del DM 287/1997. L'elenco dettagliato delle partecipazioni e del loro valore è riportato nella nota integrativa. Il valore complessivo iscritto a bilancio è pari ad € 13.156.886. Il fondo riserva da partecipazioni iscritto tra il patrimonio netto è pari ad € 6.714.396. Si evidenzia, come indicato nella nota integrativa, che tra le partecipazioni sono comprese società non più strategiche e per le quali, essendo

state esperite infruttuosamente le procedure di vendita, è prevista per legge la liquidazione della quota camerale da parte della società medesima.

- I crediti di funzionamento sono pari ad € 3.927.386, così come analiticamente illustrato nella tabella a pag.27 della nota integrativa; l'iscrizione all'attivo dello stato patrimoniale dei crediti da diritto annuale è pari a € 2.615.524, così distinto: € 39.308.335 (diritto), € 9.295.515 (sanzioni), e € 952.145(interessi), ridotto del fondo svalutazione crediti pari a € 46.940.472. Si dà atto, come così specificato nella nota integrativa, che è stata operata un'attenta ricognizione dei crediti pregressi iscritti a bilancio adeguandoli al credito residuo risultante dai ruoli emessi dal Servizio diritto annuale, opportunamente svalutati nel rispetto del principio di iscrizione secondo il probabile valore di realizzo.
- Le disponibilità liquide corrispondono a quelle risultante dall'estratto conto bancario e dagli estratti conto postali al 31 dicembre 2018, verificati dal Collegio in occasione della verifica trimestrale di cassa.

PASSIVO

- Relativamente alla voce Debiti di Funzionamento pari ad € 18.565.520, tra le principali componenti si citano le seguenti voci: “Debiti verso Fornitori” (€3.811.709) che comprendono debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nel 2018 che verranno pagati nell'esercizio successivo, così come le fatture da ricevere; “Debiti diversi” (€ 9.019.103) che si riferiscono in particolare a debiti per promozione da erogare (€ 2.795.757) e al debito relativo alla sospensione del versamento al bilancio dello Stato delle somme relative alle misure di contenimento della finanza pubblica (€ 2.924.883).
- Per quanto riguarda il fondo TFR pari a complessivi € 7.555.619, così come indicato a pag. 31 della nota integrativa, rappresenta un debito della Camera verso i dipendenti per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto che trova copertura nel patrimonio della Camera.
- Inoltre, con riferimento alla voce “Fondo Rischi ed Oneri” per un importo di € 5.287.208, essa è composta principalmente dall'accantonamento per potenziali rischi connessi alla

vertenza con l’Autorità Portuale per il passaggio di Aspò e per l’accertamento sull’imposta di bollo assolta in modo virtuale anno 2017 (pag.34 della nota integrativa).

Per quanto concerne invece le voci più significative del **Conto Economico**, il Collegio ha verificato che gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economica e, in particolare, evidenzia che:

- i **proventi correnti** sono composti da:

- Diritto annuale per € 13.190.282 pari al 65,75% del totale dei proventi correnti;
- Diritti di segreteria per € 4.799.847 pari al 23,93% del totale dei proventi correnti;
- Contributi trasferimenti ed altre entrate per € 1.790.238 pari all’ 8,92% del totale dei proventi correnti;
- Proventi da gestione di beni e servizi per € 160.359 pari allo 0,8% del totale dei proventi correnti;
- Variazione delle rimanenze per € 118.626 pari allo 0,59 del totale dei proventi correnti.

- gli **oneri correnti** hanno la seguente composizione:

- Personale per € 6.193.041 € pari al 20,92% del totale degli oneri correnti;
- Funzionamento per € 6.267.963 € pari al 22,18% del totale degli oneri correnti;
- Interventi economici per € 6.616.786 pari al 23,41% del totale degli oneri correnti;
- Ammortamenti ed accantonamenti per € 9.181.209 pari al 32,49% del totale degli oneri correnti.

Per una migliore rappresentazione del conto economico, è stato anche predisposta la seguente tabella che pone a confronto i valori previsti nel preventivo aggiornato 2018 e i risultati di gestione 2018:

		TOTALE (A+B+C+D)	
		Revisione	Consuntivo

	di Budget	
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi Correnti		
1 Diritto Annuale	13.695.707	13.190.282
2 Diritti di Segreteria	4.516.300	4.799.847
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	776.000	1.790.238
4 Proventi da gestione di beni e servizi	113.600	160.359
5 Variazione delle rimanenze	0	118.626
Totale proventi correnti A	19.101.607	20.059.353
B) Oneri Correnti		
6 Personale	-6.476.950	-6.193.041
7 Funzionamento	-6.870.991	-6.267.963
8 Interventi economici	-5.992.633	-6.616.786
9 Ammortamenti e accantonamenti	-6.701.200	-9.181.209
	-	
Totale Oneri Correnti B	26.041.774	-28.259.000
Risultato della gestione corrente A-B	-6.940.167	-8.199.647
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi finanziari	116.000	145.117
11 Oneri finanziari	-600	-292
Risultato della gestione finanziaria	115.400	144.825

D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	55.350.000	55.676.841
13 Oneri straordinari	-350.000	-785.617
Risultato della gestione straordinaria	55.000.000	54.891.224
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		-593.864
Differenza rettifiche attività finanziaria		-593.864
Disavanzo Avanzo economico		
esercizio A - B + C + D	48.175.233	46.242.537

In definitiva:

La gestione corrente chiude con un risultato negativo pari a € 8.199.647.

La gestione finanziaria per l'esercizio 2018 chiude con un avanzo economico pari ad € 144.825, per effetto degli interessi attivi su c/c bancario, postale, degli interessi sulle anticipazioni al personale e dei proventi mobiliari.

La gestione straordinaria chiude con un risultato positivo, pari a € 54.891.224 in virtù della cessione della sede di Venezia centro storico che ha registrato una plusvalenza pari a € 55.141.000 circa.

Relativamente alle **misure di contenimento della finanza pubblica**, che comportano versamenti al bilancio dello Stato delle economie di spesa conseguite, imposti dall'art. 61 del D.L. 112/2008, dall'art. 6 del D.L. 78/2010, dall'art. 8 del D.L. 95/2012, dall'art. 1, comma 142, della Legge 228/2012 e dall'art. 50 del D.L. 66/2014, il Collegio rileva che fra gli oneri di funzionamento è ricompreso l'importo di € 957.559, corrispondente a quanto la Camera di Commercio avrebbe dovuto versare a tale titolo nel corso del 2018; infatti, la Giunta camerale con delibere n. 55 del 21 marzo 2016, n. 132 del 22 giugno 2016 e n. 224 del 28 ottobre 2016 ha deciso di sospendere i

versamenti al bilancio dello Stato previsti nel 2016, pur iscrivendo sul conto n. 246043 “ debiti per versamenti al bilancio dello Stato” l’ importo di € 2.924.883, comprensivo degli importi relativi al 2018 al fine di riservare le risorse necessarie per un eventuale richiesta dei versamenti non effettuati nei termini di legge. Appare comunque utile ricordare che la Camera ha proposto atto di citazione innanzi al Tribunale di Venezia volto all’accertamento negativo dell’obbligo dei versamenti in oggetto.

Per quanto riguarda **la gestione della cassa**, le disponibilità liquide, al 31/12/2018, ammontano ad € 86.870.455 e le risultanze della gestione finanziaria si riassumono come segue:

Disponibilità liquide al 01/01/2018	€	87.213.607
Riscossioni	€	22.167.191
Pagamenti	€	22.510.343
Disponibilità liquide al 31.12.2018	€	86.870.455

Si fa presente inoltre, che la Camera, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, ha predisposto i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, che risultano in allegato alla Relazione al Bilancio di esercizio 2018. Dall’analisi dei documenti finali si evidenzia la corrispondenza tra le risultanze dell’istituto cassiere e quelle della Banca d’Italia: sia con riferimento alle consistenze liquide finali sia per ciò che concerne il totale dei mandati e delle reversali.

Per quanto concerne **il personale**, in attuazione dell’art. 60 del D.lgs. n.165/2001, è stata accertata la consistenza numerica del **personale in servizio al 31 dicembre 2018** e la rispondenza della spesa afferente il costo del personale in servizio ai dati di bilancio.

Il personale in servizio, in diminuzione di 9 unità, per pensionamento, mobilità in uscita, risulta così distinto:

SITUAZIONE AL 31/12/2018 E RAFFRONTO CON IL 31/12/2017

Organico			
-----------------	--	--	--

	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	5	5	
Categoria D	40	36	-4
Categoria C	83	79	-4
Categoria B	7	6	-1
Categoria A	4	4	
TOTALE	139	130	-6.47%
TOTALE NORMALIZZATO	130.31	122.01	-6.37%
(tiene conto dell'incidenza del part-time)	34 pt	32 pt	

Si precisa che un dirigente, dal novembre 2016, risulta in aspettativa non retribuita.

Per quanto attiene alle **Aziende Speciali**, ASPO di Chioggia e Azienda Mercati di Lusia e Rosolina, il Collegio evidenzia una contribuzione camerale, rispettivamente per € 490.000 e per € 30.000.

Le suddette aziende hanno chiuso il bilancio 2018 con un risultato economico di - € 51.153 l'ASPO di Chioggia e di - € 8.398 l'Azienda Mercati di Lusia e Rosolina.

In proposito, il Collegio, richiamando l'applicazione dei principi contabili elaborati dalla Commissione ministeriale, istituita con decreto del 6.06.2006, e contenuti nella Circolare n.3622/C del MSE, sulle procedure da seguire e sulle rilevazioni contabili concernenti i rapporti finanziari con le aziende speciali, rammenta che i risultati d'esercizio delle aziende speciali, sia con riferimento alla destinazione dell'utile che in relazione al ripiano di eventuali perdite, comportano, dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio da parte del Consiglio camerale, l'esigenza di aggiornare il Preventivo economico dell'esercizio in corso.

Per quanto riguarda le **partecipazioni**, attualmente la Camera di Commercio di Venezia Rovigo detiene, al 31/12/2018, partecipazioni in n. 3 Società controllate, per un valore pari a € 10.919.133, in n. 1 Società collegata per un valore di € 586.401 ed in altre 22 Società per un valore pari ad € 1.651.352,

Le partecipazioni possedute dalla Camera sono quelle riportate nel prospetto della nota integrativa (tabelle n.9,10 e11 da pagina. 22 a 24), redatto nel rispetto dell'art. 23 c. 1, lettera g) del DPR 254 e distinte per tipologia, fermo restando le previsioni di cui all'art. 4 del D.L. 95/2012 e s.m. riguardante la conservazione delle società controllate e collegate che rispondano ai requisiti del suddetto articolo 4.

Nel dettaglio, il prospetto elenca le partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, ed evidenzia, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio.

Come riferito nella nota integrativa, tra le partecipazioni sono comprese anche le società ritenute non più strategiche per l'attività dell'ente camerale, per le quali sono stati espletati i tentativi di vendita pubblica che essendo andati deserti, in base alla legge di stabilità 2014, comportano la cessazione della qualità di socio a partire del 1/1/2015 con la conseguente liquidazione della quota da parte della società stessa. Perdendo la qualità di socio a partire dal 1/1/2015 e non avendo elementi per valorizzare correttamente quale sarà l'importo che si realizzerà dalla liquidazione di queste partecipazioni non si è provveduto ad effettuare, accantonamenti prudenziali, anche in considerazione del valore complessivo di queste partecipazioni, iscritto a bilancio per € 371.225, come evidenziato nel predetto prospetto, con un corrispondente fondo di riserva partecipazioni di € 134.870,16.

Il Collegio invita gli Organi di vertice della Camera alla puntuale attuazione degli obblighi derivanti dall'entrata in vigore del decreto legislativo 25 novembre 2016, n.219 attuativo della Legge n. 124/2015 che disciplina il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, così dettando nuove norme e rinviando la materia delle partecipazioni al Testo Unico 19 agosto 2016, n.175 che prevede limitazioni e restrizioni in materia di partecipazioni.

In applicazione del comma 1 dell'art. 21 del D.lgs. 175 2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" la CCIAA Venezia Rovigo adegua il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.

Nell'espletamento delle proprie funzioni di vigilanza in merito all'osservanza delle disposizioni di legge finalizzate ad accelerare il **pagamento dei debiti commerciali** delle PP.AA., il Collegio, così come richiesto dall'art. 41, comma 1, del decreto legge n. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, prende atto della regolarità delle attestazioni fornite dall'Ente, nella nota integrativa al bilancio 2018, in merito sia all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2018, di cui all'art.33 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, come da ultimo modificato dal D.L 66/2014, sia all'importo dei pagamenti 2017 relativi a transazioni commerciali, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo n. 231 del 9 ottobre 2002, come modificato dal D.lgs. n. 192/2012.

Il Collegio dà atto, per il primo di tali adempimenti, che il valore dell'indicatore per l'anno 2018 è pari a -7,7 giorni, mentre il secondo riporta un ammontare complessivo pari a € 239.035,00.

Il Collegio ha altresì verificato l'avvenuta pubblicazione sul sito internet istituzionale della Camera, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione pagamenti dell'amministrazione," dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti sopra citato.

Proseguendo, per quanto attiene la **verifica complessiva sul bilancio** d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il collegio ha esaminato, senza rilievi:

- a) la nota integrativa, la quale contiene quanto stabilito dagli artt. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma del DPR 254/2005;

- b) la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del decreto 27 marzo 2013 nella quale sono evidenziate le finalità della spesa riferita a ciascuna delle funzioni camerali svolte secondo l'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati dal decreto del presidente del consiglio dei ministri 12 dicembre 2012. In particolare, la relazione della Giunta sull'andamento della gestione individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica.
- c) il rendiconto finanziario, in termini di liquidità, redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di contabilità e predisposto con il metodo indiretto secondo lo schema di rendiconto allegato 1) alla nota MISE n. 50114 del 9 aprile 2015. Nel merito il Collegio attesta che i dati del rendiconto finanziario sono coerenti con le risultanze del conto consuntivo, redatto in termini di cassa.

Dall'esame dei documenti di bilancio e dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi elementi degni di segnalazione e non risulta siano pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del DPR 254/2005.

Considerazioni finali

Il Collegio dei Revisori ha svolto, nel corso dell'anno 2018, attività di controllo anche attraverso la partecipazione a tutte le riunioni sia della Giunta che del Consiglio Camerale, ed ha avuto opportuni incontri di approfondimento tecnico contabile con le Strutture dell'Amministrazione dalle quali ha ottenuto sempre completa e proficua collaborazione.

L'attività del Collegio, inoltre, è stata favorita da continui e positivi rapporti di dialogo e di collaborazione diretta con i vertici dell'Ente.

I dati sulla gestione economico-finanziaria risultanti dai documenti messi a disposizione dagli uffici hanno consentito di accertare in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione e di verificare la corrispondenza delle risultanze del consuntivo alle scritture contabili, determinanti un **risultato economico d'esercizio di + € 46.242.537** (rispetto ad € + 48.175.233 del preventivo aggiornato 2018).

Il Collegio, nel rilevare il conseguimento di un risultato economico molto positivo, segnala che tale risultato è stato determinato da proventi di natura straordinaria, in particolar modo dalla plusvalenza dovuta dalla cessione della sede di Venezia centro storico, che non costituiscono una fonte stabile di risorse da impegnare per il mantenimento dell'equilibrio di bilancio, e pertanto invita codesto Ente

a monitorare l'andamento della gestione al fine di assicurare nel tempo un costante equilibrio economico-finanziario tra entrate e spese.

Il Collegio, infine, ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/2005,

ATTESTA

- la conformità dei prospetti redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013 ai criteri indicati nelle note Mi.S.E. n. 148213 del 12.09.2013 e n. 50114 del 9.04.2015;
- la conformità del Rendiconto finanziario presentato dall'Ente allo schema previsto dalla circolare MiSE n. 50114 del 9.04.2015 (cfr. OIC n. 10) e dà atto della coerenza, nelle risultanze, del rendiconto in esame con il conto consuntivo in termini di cassa;
- la coerenza del conto consuntivo redatto in termini di cassa secondo i criteri previsti dall'art. 9, comma 2 del DM 27/03/2013, con le risultanze del Rendiconto finanziario nonché con i prospetti SIOPE di cui all'art. 5, comma 3, del DM 27/03/2013;
- la conformità dei dati del consuntivo con quelli delle scritture contabili e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione.

A giudizio del Collegio, pertanto, il sopramenzionato bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera di Commercio di Venezia Rovigo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, conformemente alle norme che ne disciplinano la redazione.

Nelle considerazioni e osservazioni che precedono, il Collegio dei Revisori, non rilevando elementi ostativi, **esprime parere favorevole** all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Venezia, li 17 aprile 2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Salvatore De Rosa Firmato

Dott. Luca Burighel Firmato